



COMUNE DI MONTAGNANA

Via Carrarese 14 – 35044 Montagnana (Padova)

COMUNICATO STAMPA

RESIDENZA ANAGRAFICA E RICHIESTA DELLA CARTA D'IDENTITÀ' DA OSPITI RICHIEDENTI ASILO.

Il Sindaco di Montagnana scrive al Ministro dell'Interno Salvini, denunciando una problematica che, secondo le stime comunali, potrebbe portare a una situazione insostenibile a medio-lungo termine.

“Montagnana non è un caso locale isolato, ma un vero caso italiano di cui tenere conto- lamenta il Sindaco Borghesan. Utile segnalare ed evidenziare al Ministro una situazione che presto potrebbe degenerare e di cui nessuno si è occupato finora”.

Un invito a Montagnana per conoscere e approfondire da vicino una problematica che riguarda la gestione delle Politiche Migratorie di cui purtroppo nessuno si è occupato finora.

E' l'invito del Sindaco Loredana Borghesan e dell'Amministrazione comunale di Montagnana al Ministro dell'Interno Matteo Salvini, al quale il primo cittadino ha rivolto un accorato appello in una lettera istituzionale spedita qualche giorno fa.

“Abbiamo deciso di scrivere al Ministro, che ha dimostrato in queste settimane grande attenzione per la gestione delle politiche migratorie, per denunciare questa nostra situazione. Abbiamo necessità infatti di trovare localmente con la massima celerità una soluzione di buon senso, che rispetti la legge, ma che tenga conto anche di effettive necessità di garanzia dell'ordine pubblico e della gestione oculata ed equa delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente comunale” esordisce il Sindaco.

Il caso di Montagnana non è infatti un caso locale unico e isolato, ma – è questa la preoccupazione espressa nella lettera- una volta emersa la problematica in tutta la sua attuale gravità, ci si potrebbe trovare di fronte a tutti gli effetti a un “Caso italiano”.

Disposizioni giuridiche recentissime, in particolare il D.L. N 13/2017, convertito in legge n. 43/2017, impongono alle Autorità locali l'obbligatorietà del riconoscimento di “Dichiarazioni di residenza anagrafica” anche a chi si trova nello status temporaneo di “richiedente asilo”. Ciò è confermato da molteplici circolari ministeriali- introduce la lettera.

“Tradotto in termini più chiari e immediati- spiega il Sindaco di Montagnana- la Legge impone ai nostri Responsabili dei servizi demografici, previa richiesta degli interessati, l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo, indipendentemente dal riconoscimento dello status di rifugiato: questa iscrizione comporta l'ottenimento della residenza nel Comune ospitante e quindi il rilascio della carta d'identità”.

Nel caso specifico della città murata i circa 130 richiedenti asilo ospiti sono arrivati a novembre 2015 e poi a più riprese, inizialmente collocati dall'allora Prefetto di Padova per lo più in una grande struttura privata nuovissima situata a ridosso del centro storico.

“Una cittadina, la nostra, aperta e ospitale- tiene a sottolineare il Sindaco- ma che quotidianamente si rapporta con inevitabili problematiche e contraddizioni spinose. Innanzitutto il Comune non ha accesso alla struttura e non è in possesso di informazioni aggiornate sui migranti. Non conosciamo allo stato dei fatti, tenendo conto di movimenti che spesso sfuggono agli stessi organi vigilanti, chi e quanti siano i richiedenti asilo nel territorio comunale. Non sappiamo quale sia la loro storia personale- lamenta il Sindaco- quale sia la loro professione...” Ora si aggiunge la richiesta per alcuni di questi ospiti della residenza anagrafica e della carta d'identità.

“Se è vero che la Legge italiana impone l'obbligo ai Comuni di concederla- è questo l'interrogativo al Ministro Salvini dopo le premesse del caso- quale responsabilità si assumono i Sindaci nel certificare, attraverso l'emissione di un documento di identità di validità decennale, l'identità certa di soggetti invece non conosciuti e di persone di cui non si sa nulla? Vale la pena di suggerire se, rispetto a possibili iniziative parlamentari o



in sede di Decreto legge, si possa gestire questa fase transitoria con il semplice permesso di soggiorno o con altra documentazione provvisoria- avanza il Sindaco di Montagnana.

Ma c'è di più. L'iscrizione anagrafica, comportante l'automatica residenza, dà automaticamente diritto a ulteriori diritti.

“Certificare una residenza significa di fatto determinare il via libera a eventuali o future richieste di contributi, assegni di maternità, case popolari, assistenza domiciliare. Il problema che si apre non è di facile gestione immediata e prospettica- lamenta il Sindaco. Si tratta di persone che, con l'iscrizione anagrafica, potranno quindi continuare a essere residenti nel Comune ospitante (con tutti i diritti del residente) quand'anche non sia loro riconosciuto al termine dell'iter previsto il diritto d'asilo nel suolo italiano.

Quello che temiamo- conclude il Sindaco Borghesan- al di là dei risvolti locali, è che la problematica, una volta emersa, possa portare ad effetti di gravità esponenziale, non gestibili e non sostenibili, anche finanziariamente, a medio e lungo termine e potenzialmente devastanti sia per i territori, sia per gli Enti locali e per lo Stato italiano”.

Con gentile preghiera di pubblicazione.

Montagnana (Padova), 15 settembre 2018

Contatti:

dott.ssa Federica Morello

Portavoce del Sindaco

M: +39-347-8614893

e-mail: federica.morello@tin.it